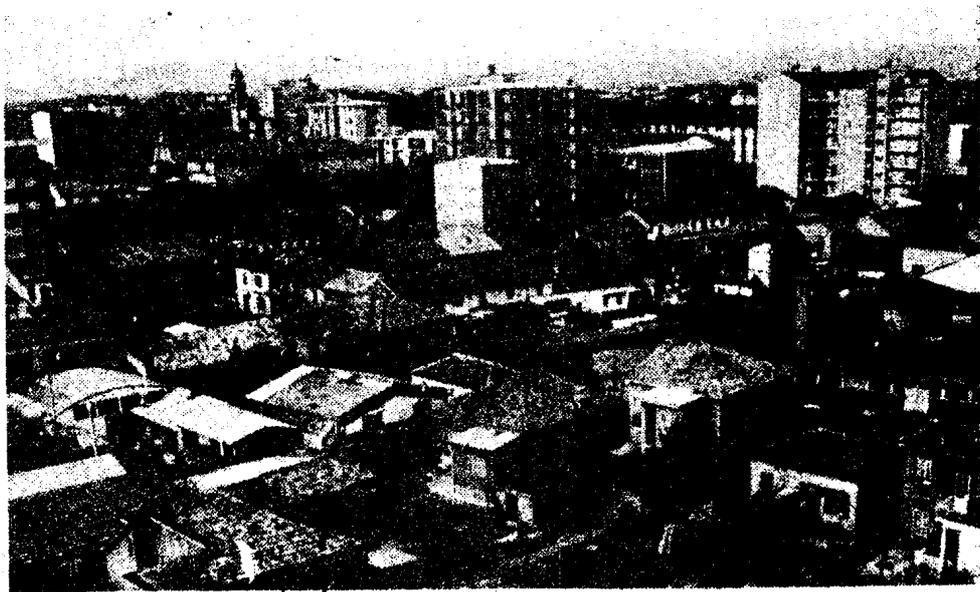


centro culturale J. LOMBARDINI



relazione annua 1982

Tutta l'Italia a Cinisello

Nel commentare i dati del censimento relativi alla nostra città - ormai stabilizzata sugli 80.000 abitanti - il Corriere della Sera titolava: 'tutta l'Italia è a Cinisello'. In effetti un'indagine compiuta sul luogo di provenienza dei capifamiglia residenti nel comune ha dimostrato che, sia pure in modo quantitativamente assai diverso, tutte le 95 province italiane sono rappresentate a Cinisello. Nella graduatoria regionale risultano in testa i nati in provincia di Milano (26,9 %), che però comprendono già i figli delle coppie immigrate alla fine degli anni '50; poi quelli delle altre province lombarde, seguiti dagli immigrati dalla Puglia (12,3 %), dal Veneto (11,7 %), dalla Sicilia (9,8 %), dalla Calabria (4,9 %), dall'Emilia (3,8 %).

Ma, al di là di questi dati, che più o meno ritroviamo fra i nostri allievi adulti e che documentano come Cinisello sia un luogo in cui coesistono, in modo non sempre facile, diverse culture, il titolo del Corriere ci porta a fare una riflessione più ampia. Su di essa concentriamo la nostra relazione di quest'anno, un po' diversa dal solito.

Ci sembra, in effetti, che non soltanto ci troviamo ad operare, come Lombardini, in un reale pezzo d'Italia, ma che oltre agli abitanti siano presenti gran parte dei problemi che il nostro paese vive in questo momento.

In primo luogo quello drammatico che già segnalavamo nella relazione dello scorso anno: la **disoccupazione**, palese o mascherata, che sta assumendo un carattere strutturale, cioè inevitabile in questo tipo di sviluppo, con il tipo di innovazione tecnologica in atto, ma che, al tempo stesso, è anche la conseguenza di una decisa volontà da parte padronale di riprendere il controllo totale in fabbrica. In Lombardia ci sono attualmente 500 aziende 'assistite', 60.000 cassaintegrati; a Cinisello i metalmeccanici hanno perso 1500 posti di lavoro in due anni e ci sono quasi 3000 persone iscritte nelle liste di collocamento. Senza contare la massa dei giovani che fa lavoro 'nero'.

Anche se le recenti manifestazioni, oltre a smentire chi considerava ormai la classe operaia una specie in via di estinzione, hanno espresso un chiaro rifiuto di questo attacco all'occupazione industriale e delle altre decisioni del governo che ancora una volta non sa fare altro che caricare di nuovi pesi le spalle dei più deboli, è un dato di fatto che licen-

ziamenti e cassa integrazione significano anche maggiore debolezza nel sindacato.

Le tessere, anche CGIL, calano più rapidamente dei posti di lavoro (anche se aumentano quelle dei pensionati). E questa debolezza, che viene anche dai difficili rapporti tra l'apparato e i lavoratori, che è anche la somma di sfiducia e di abbandoni individuali, si sente: nella vita della città, nel dibattito e nelle iniziative politiche, spesso assenti. E si ripercuote anche nella scuola, dai corsi delle 150 ore alla nostra scuola popolare, realtà che negli anni '70 avevano avuto proprio nel sindacato e in particolare nella FLM, un importante riferimento di prospettiva e di contenuti didattici.

C'è da dire che, qualche volta, si vede soltanto la situazione immediata e individuale. Riesce difficile guardare più in là e più in generale: con la conseguenza che accanto a sacrosante rivendicazioni ci sono anche difesa di privilegi e mantenimento di grosse differenze tra una categoria e l'altra.

E soprattutto si sta facendo raro un ragionamento: quello di confrontare questi anni con altri del passato, ben più duri: di confrontare la nostra situazione con quella di altri popoli e paesi, i nostri consumi con i loro.

Difficoltà nel sindacato e difficoltà negli atessi partiti del movimento operaio che, proprio a Cinisello, hanno avuto un ruolo importante. Per fare un solo esempio, è indubbio che nella nostra realtà si misura anche la distanza che resta da colmare tra le belle pagine di un documento come quello proposto dal PCI per il suo congresso e ciò che effettivamente succede nelle sezioni, nella gestione degli enti locali, nella politica quotidiana.

Meno soldi molto spreco

Ma, per continuare l'elenco dei problemi italiani che tocchiamo con mano a Cinisello:

- la politica dello stato nei confronti dei comuni, con il taglio dei fondi e una normativa che sembra studiata apposta per penalizzare maggiormente proprio quelli - come il nostro - che hanno dovuto nei decenni scorsi fronteggiare le più grosse ondate migratorie, che hanno speso molto in strutture e servizi;

- la inesistenza di case da affittare, con la conseguenza che per molte coppie il problema essenziale diventa di lavorare il più possibile, sabati e domeniche comprese, per riuscire a mettere da parte le decine di milioni necessari per entrare in un piccolo appartamento;

- i burocratismi, le lottizzazioni politiche e gli sprechi con cui si sta affossando una giusta riforma sa-

nitaria per rilanciare (guarda che strano!) anche nei servizi sociali l'idea che l'iniziativa privata è preferibile a quella pubblica. L'ospedale regionale di Cinisello, previsto per 900 letti, poi ridotti a 600 e finalmente aperto con soli 200 - ma con un organico valido per il doppio di capienza, quindi con enorme spreco di denaro pubblico, per di più senza il pronto soccorso e il reparto ostetrico - è un esempio di questo andazzo che tende a coinvolgere tutti i partiti. Gli stessi consultori, creati con tempestività a Cinisello, rischiano di ridursi a puro servizio contraccettivo, mentre un'indagine locale fra le donne lavoratrici documenta che oltre il 69% non li utilizza, e di queste, il 55% perchè non li conoscel

La nostra testimonianza in questa realtà

L'elenco potrebbe continuare. Ma perchè parlare di queste cose in una relazione annua del Lombardini? Perchè siamo convinti che per noi - e forse anche per gli amici che ci sostengono, per le stesse chiese protestanti - è certamente importante fare l'elenco delle cose fatte e il bilancio di un anno; ma più importante ancora è riflettere sulla realtà in cui siamo inseriti, una realtà che cambia, che pone domande nuove e diverse all'impegno di quanti intendono lavorare per un cambiamento e alla testimonianza dei credenti.

Parliamo di testimonianza perchè questo ci sembra il termine che permette di collegare strettamente il fatto di prendere sul serio le cose, la volontà di contribuire a risolvere i problemi e la responsabilità personale. Due aspetti che, invece, tendono spesso a scindersi, non soltanto fra i credenti, ma anche nelle grandi organizzazioni, nei partiti, nell'atteggiamento sul lavoro. Con la conseguenza che c'è un divario tra le analisi, le intenzioni, i programmi e la realtà concreta degli uomini, degli apparati, della mentalità che dovrebbero produrre le trasformazioni necessarie.

E invece, proprio negli anni in cui è esplosa con forza la questione della soggettività, dunque del valore della creatività, delle esigenze e anche delle diversità individuali, riteniamo che il rapporto fra se stessi e gli altri, la propria individualità e la collettività, la società, sia essenziale: diversamente, da un lato aumenta il meccanismo della 'delega' e dall'altro la soggettività rischia di scadere a individualismo e privatismo.

Dunque, dal nostro punto di vista, ci sembra che questo sia il terreno di lavoro che abbiamo davanti a Cinisello. Ma forse si tratta di una prospettiva più generale, valida proprio per il protestantesimo se intendiamo prendere sul serio ciò che abbiamo

detto pubblicamente, di volere cioè *costruire insieme una nuova speranza contro l'intrasformabilità delle cose* (convegno della Federazione chiese evangeliche, Vico Equense, 1981).

Non ci sono risposte pronte

Naturalmente al Lombardini e anche nella nostra vita in comune non abbiamo risposte pronte. La comune non è un'isola, non ci mette al riparo dai problemi e dalle difficoltà: alcune volte aiuta ad affrontarli, alcune volte è una possibilità di superarli. Altre no.

Se quanto abbiamo detto all'inizio sta ad indicare che non siamo dei marziani, anzi siamo nel bel mezzo della realtà di questi anni, questo vuol anche dire che le difficoltà in cui ci si dibatte sono presenti fra di noi. Sia sul piano del come impostare la nostra attività culturale, la scuola stessa, il nostro impegno nella città, sia sul piano individuale, dei rapporti fra le persone, dei rapporti nella famiglia e nella coppia che, in particolare quest'anno, ci hanno toccato da vicino, qualche volta in modo doloroso.

E tuttavia siamo profondamente convinti della validità di questo esperimento di vita. Ci sono tanti segni che ce lo confermano: per citare un solo da-

to, i quasi trenta nuovi collaboratori volontari che sono venuti a insegnare al Lombardini negli ultimi due anni. Le persone che ci chiedono di venire a vivere con noi e anche quelle che, per un motivo o per un altro, ci lasciano. L'affetto e la solidarietà che ci circondano.

Perchè dei credenti dovrebbero esitare nel vedere qui una manifestazione concreta dei doni che il Signore ci dà e dunque un incoraggiamento a rispondere con fedeltà alla sua vocazione?

In questo e nei prossimi anni certamente le attuali attività sembrano ancora poter essere l'ossatura portante del Lombardini; d'altro canto forme e contenuti del lavoro vanno di volta in volta ripensati. In particolare due linee ci sembrano importanti per il futuro:

a. riuscire ad essere, più di quanto non riusciamo ora, un punto di riferimento non soltanto culturale, ma, se la parola non è troppo grossa, di impostazione di vita. Non certo perchè la comune possa essere un modello, ma perchè l'insieme dei rapporti che nel Lombardini si intrecciano aiutano a riflettere sulle varie dimensioni della vita quotidiana, dal lavoro, al tempo libero, ai consumi, al personale, e a trovare, qualche volta, un significato più autentico per la propria esistenza.

b. riuscire a realizzare, come gruppo di credenti, una maggiore presenza nella diaspora evangelica di cui Cinisello è una parte, curando le visite e i momenti comunitari con le famiglie e con i singoli. E avere anche più momenti di confessione esplicita della fede in Gesù Cristo, come quello del culto di Natale durante il quale la comune si riempie di molti amici, la maggioranza dei quali non è evangelica.



Foto aerea di Cinisello (1929).



1968 - 1982: quindici anni del Lombardini

Come abbiamo accennato all'inizio, quest'anno le notizie che riguardano le varie attività (scuola, dibattiti, gruppo biblico, gruppo donne) sono concentrate nelle schede che trovate in seguito. Questo anche per non ripetere molte delle considerazioni che trovate invece nell'opuscolo che vi alleghiamo e che - in occasione dei 15 anni di attività del Lombardini - contiene una presentazione più generale del centro.

Si tratta di cose ben note per la maggioranza di coloro che ricevono la nostra relazione annua. Lo alleghiamo a titolo di documentazione e lo abbiamo preparato soprattutto per un pubblico non italiano, in vista della partecipazione che ci è stata richiesta al Kirchentag - il grosso festival delle chiese protestanti nella Repubblica federale tedesca - del 1983. Una partecipazione a cui stiamo lavorando in questi mesi e che, nel quadro del tema generale - ritorno alla vita o capovolgimento della vita - qualifichiamo come esperimento di condivisione.

Condivisione e solidarietà

Particolarmente numerosi e simpatici sono stati nel 1982 gli ospiti della comune, alcuni per pochi giorni, altri per vari mesi. Rimandiamo all'elenco riportato più avanti e qui ricordiamo in particolare Rosaria Santaniello di Napoli, Irmtraud Ahlers, studentessa in teologia, Gianni Bazzan, direttore del mensile cittadino e Nicola Piediscalzi, profes-

sore di storia delle religioni nell'università di Dayton (Ohio).

Fra i membri della comune - che in questo momento è formata da 22 persone, compresi 5 bambini - si è trasferito a Milano, anche per motivi di lavoro, Giorgio Bleynt che è stato alla comune per 10 anni, con una presenza difficilmente sostituibile sia nella vita del gruppo che nel Lombardini, cui per altro continua attivamente a collaborare.

A settembre è avvenuto anche un 'cambio pastorale', resosi necessario per la nomina di Claudio Pasquet - che insieme a Giulia era a Cinisello negli ultimi anni - a pastore della chiesa di Bobbio Pellice. Il 'mezzo tempo' di lavoro pastorale che viene svolto a Cinisello è stato assunto da Daniele Garrone, che è venuto ad abitare con noi insieme a Maria Bonafede.

Negli ultimi giorni dell'anno sono arrivati dall'Uruguay Lili Artus e Hugo Gonnet: nel quadro degli scambi che sono in atto fra le due zone della chiesa valdese - quella italiana e quella rioplatense - Lili e Hugo soggiogneranno a Cinisello e visiteranno varie situazioni delle chiese evangeliche nei prossimi mesi. Un soggiorno analogo è stato fatto anche da un altro fratello uruguayano, Dario Michelin Salomon. La loro presenza tra noi sottolinea la necessità, e la gioia, di segni anche modesti, di fraternità e di solidarietà internazionale. Con questo pensiero concludiamo la nostra chiacchierata di quest'anno. Si tratta di una solidarietà spesso difficile da manifestare, molte volte in crisi anche nel movimento operaio, contraddetta dalle divisioni, dai conflitti armati del nostro tempo, dalle invasioni che impediscono ai popoli di decidere per conto loro. Eppure è una solidarietà necessaria. Anche per avere una misura dei nostri problemi e della nostra crisi. Per non dimenticare i bambini palestinesi massacrati a Beirut, le madri dei 'desaparecidos', le torture. Per ricordarci che nel mondo milioni di uomini non sanno che cosa è la scala mobile, ma crepano di fame. Perché la lotta per la pace e per la giustizia, su questa terra, resti qualcosa di costitutivo della nostra vita.

Nel 1982 il Lombardini ha partecipato a

- Riunione di un gruppo di lavoro del Consiglio ecumenico in Nigeria
- Anniversario della Gustav Adolf Werk a Kassel
- Convegno FGEI sul volontariato a Riesi
- Visita alle chiese di Osnabrück in RFT
- Incontro operai francesi/italiani a Montpellier

Sono stati ospiti o in visita al Lombardini

Dario Michelin Salomon (Uruguay); Rosaria Santaniello (Napoli); Alastair Hulbert (Ginevra); due responsabili del ministero della pubblica istruzione spagnolo; Gianni Bazzan (Cinisello); alcuni membri della cooperativa europea Longo Mai; assistenti sociali di Friburgo; Barbara e Jurgen Reuleaux della Associazione protestante europea per l'educazione degli adulti; un gruppo del Centro socio-culturale della Garbatella a Roma; collaboratori dell'EFLI di Francoforte, della Gustav Adolf Werk del Wurttemberg, dell'Evangelische Akademie Hofgeismar; la corale di Luserna S.Giovanni; Felice Israel (Roma); Carlos Del Monte e il moderador Bertinat (Uruguay); Lenny Anderson (California); Anna Gastaldi (Torre Pellice); Irmtraud Ahlers (RFT); Eralma Abrotine (Ivrea); June Rostan (USA); vari membri del Consiglio FGEI, della redazione di Gioventù Evangelica, delle chiese svizzere del secondo distretto; Silvano Sozzani (Pavia); due rappresentanti del Team Ecumenico per l'Assemblea di Vancouver; Nicola Piediscalzi, Geoffrey Lilburne con assistenti e allievi dell'Università di Dayton (Ohio).

Articoli sul mensile di Cinisello 'La Città' riferiti alle attività del Lombardini

La lotta del popolo Boliviano nella vita di Domitilla Barrios, F.Bleynat, n.1/82

La 'questione morale' dal privato al politico, G. D'Ursi, n.2/82

Un dibattito sulla scienza, le sue finalità e il potere, F.Bleynat, n.3/82

Giovani, lavoro, scuola nell'esperienza del Lombardini (estratti dalla relazione annua '81), n.4/82

Cosa vogliono i giovani e cosa 'vogliono fare', M. Rostan, n.7/82

Corsi serali gratuiti per la licenza media, S.Bensi n.8/82

Chi deve fare e come l'educazione religiosa - Le proposte per modificare l'insegnamento della religione, a cura di M.Bonafede, n.9/82

Distinguere tra l'insegnamento e l'educazione religiosa, F.Ronchini, n.10/82

Cosa dire ai nostri figli: di credere oppure di pensare? (sul dibattito religione e scuola), A.Senesi, n.11/82

(la Città ha inoltre pubblicato regolarmente le locandine per i nostri dibattiti)

Altri articoli sul Lombardini

Una comune del '68 che vive (bene) nel 1982, a cura di M.Rostan, Com-Nuovi Tempi, n.15
Prendere la terza media, ma non solo (brani dalla relazione annua 1981), La Luce, n.22

Se volete venire a trovarci

Uscendo dalla stazione Centrale di Milano (facciata principale) trovate sulla destra il capolinea degli autobus (arancioni) per Cinisello. Prendere quello per S.Eusebio, scendere a Cinisello, fermata di via Paisiello, tornare indietro di circa 200 metri e svoltare a destra per una stradina di accesso al nostro palazzo (colore marrone scuro, alto 8 piani). Noi siamo al IV piano.

Il nostro indirizzo è: via Monte grappa 62/b, 20092 Cinisello Balsamo, telefono 02/6180826

Se ci volete dare una mano...

Il nostro *conto corrente postale* è il n. 38509204 intestato a Bogo Marcella Giampiccoli e il *conto corrente bancario* presso il Banco di Desio e della Brianza, Cinisello, è il n. 4944/00 - 24 intestato a Marco Rostan - Marcella Giampiccoli.



AFFLUENZA, PARTECIPAZIONE, RICAMBIO DEI MEMBRI DELLA COMUNE

	68	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80	81	82
G. Bouchard	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	.	.	.
T. Bouchard	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	.	.	.
D. Bouchard	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	.	.	.
A. Bouchard	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	.	.	.
S. Bouchard	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	.	.	.
M. Giampiccoli	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	.	.	.
P. Bogo	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*
E. Bogo	.	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*
N. Bogo	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*
E. Vola	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*
L. Vola	*	*	*	*	*	*	*	*
E. Mamoli	*	*	*
P. Speziale	*	*	*
M. Speziale	*	*	*	*	*
E. Speziale	*	*	*
E. Pavoni	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*
M. Pavoni	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*
C. Lombardi	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*
I. Lombardi
I. Sileno	*	*	*	*	*
F. Bleynat	.	*	*	*	*	.	.	.	*	*	*	*	*	*	*
A. Viscogilardi	*	*	*	*	*	*	*
E. Abrotine	.	*	*	*	*	*	*	*	*
L. Davite	.	.	.	*	*	*
A. Tombez	.	.	.	*	*	*	.	*
J. Rostan	.	.	.	*	*	*
Totozzo	.	.	.	*	*	*
F. Belvedere	.	.	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*
V. Bazzani	.	.	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*
G. Colli	.	.	.	*	*	*
M. Gennai	.	.	.	*	*	*
F. Oddo	*	*	.	*
Victor	.	.	.	*	.	.	.	*
G. Munerato	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*
A. Zucchelli	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*
G. Bleynat	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*
A. Pirovano	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*
L. De Muro	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*
E. Bassetti	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*
M. Fischly	.	.	*	.	.	.	*
A. Newport	*
T. Ciancone	*
M. Fink	*
A. Pace	.	.	*
S. Bensi	*	*	.	.	.
M. Kron	*	*	*	*	*
V. Bernardi	*	*	*	*
D. Falaguerra	*	*	*	*
P. Naso	*	*	*	*
C. Pasquet	*	.	.	.
G. D'ursi	*	.	.	.
M. Rostan	*	*	*	*
R. Rostan	*	*	*	*
D. Rostan	*	*	*	*
A. Baj	*	*	*	*
T. Speziale	*	*	*	*	*	*	*	*	.	.	.
S. Munerato	*	*	*	.	.	.
S. Zucchelli	*	*	*	*
L. Giampiccoli	*	*	*	*
F. Senise	.	.	.	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*
P. Abate	.	.	*	*	*	*	*	*	*	*	*
G. Botta	.	.	*	*	*	*	*	*

SCUOLA

allievi presentati agli esami n. 37

allievi promossi n. 37 (di cui 20 con qualifiche superiori a sufficiente)

Nel 1982 non ci sono stati esami per gli allievi della classe giovani, che frequentano 2 anni.

allievi frequentanti nel 1982/83:

- classi adulti n. 42, di cui il 50 % di età fra i 20 e i 30, il 30 % di età fra i 30 e i 40, il 12 % oltre i 40 anni e l' 8 % con meno di 20 anni.
- classe giovani n. 14 di età fra i 15 e i 18 anni.

insegnanti nel 1982/83

- classi adulti n. 26
- classe giovani n. 18

Su un totale di 44 insegnanti, 10 sono membri della comune, 5 sono ex allievi, 9 al primo anno di collaborazione nella scuola.

DIBATTITI DEL CIRCOLO CULTURALE

- la questione morale (Giorgio Bouchard)
- imputato o colpevole? (Filippo Grisolia)
- scienza e politica (Laura Conti)
- il diritto di vivere la propria morte (Daniele Coen e Claudio Pasquet)
- Cinisello negli anni '80 (Antonio Zoboli)
- adulti e bambini di fronte alla sessualità (Marcello Bernardi)
- lavoro, democrazia, socialismo
- questione palestinese e questione ebraica (Enrico Rambaldi)
- come difendere lavoro e salario (Carlo Ghezzi)
- discutiamo dei lavori pubblici a Cinisello (Vittorio Trezzi)
- volontariato: una risposta alla crisi della politica? (Samuele Bernardini e Francesca Spano)

DIBATTITI PUBBLICI A CINISELLO

- maternità e aborto un anno dopo (Franca Long, Piera Monasterolo, Marina Rossanda)
- religione e scuola (Franco Giampiccoli, Mario Marcante, Franco Ronchini)

CICLO PER EX ALLIEVI

4 serate sul tema del lavoro:

- dal vapore al computer (Giovanni Comba e Sergio Brofferio)
- l'attuale divisione internazionale del lavoro e della ricchezza (Gianni Rostan)
- lavoro e movimento operaio (Vittorio Rieser)
- noi e il lavoro (Gianbattista Picinali)

INCONTRI DEL GRUPPO BIBLICO

- 2 studi sulle beatitudini
- 3 studi su lavoro e servizio nella Bibbia
- il significato della fratellanza
- 2 discussioni su: chi è Gesù
- 2 studi sullo Spirito Santo
- 2 studi su crisi e impegno
- 3 incontri sul problema del culto e della liturgia
- culto di Natale con S.Cena

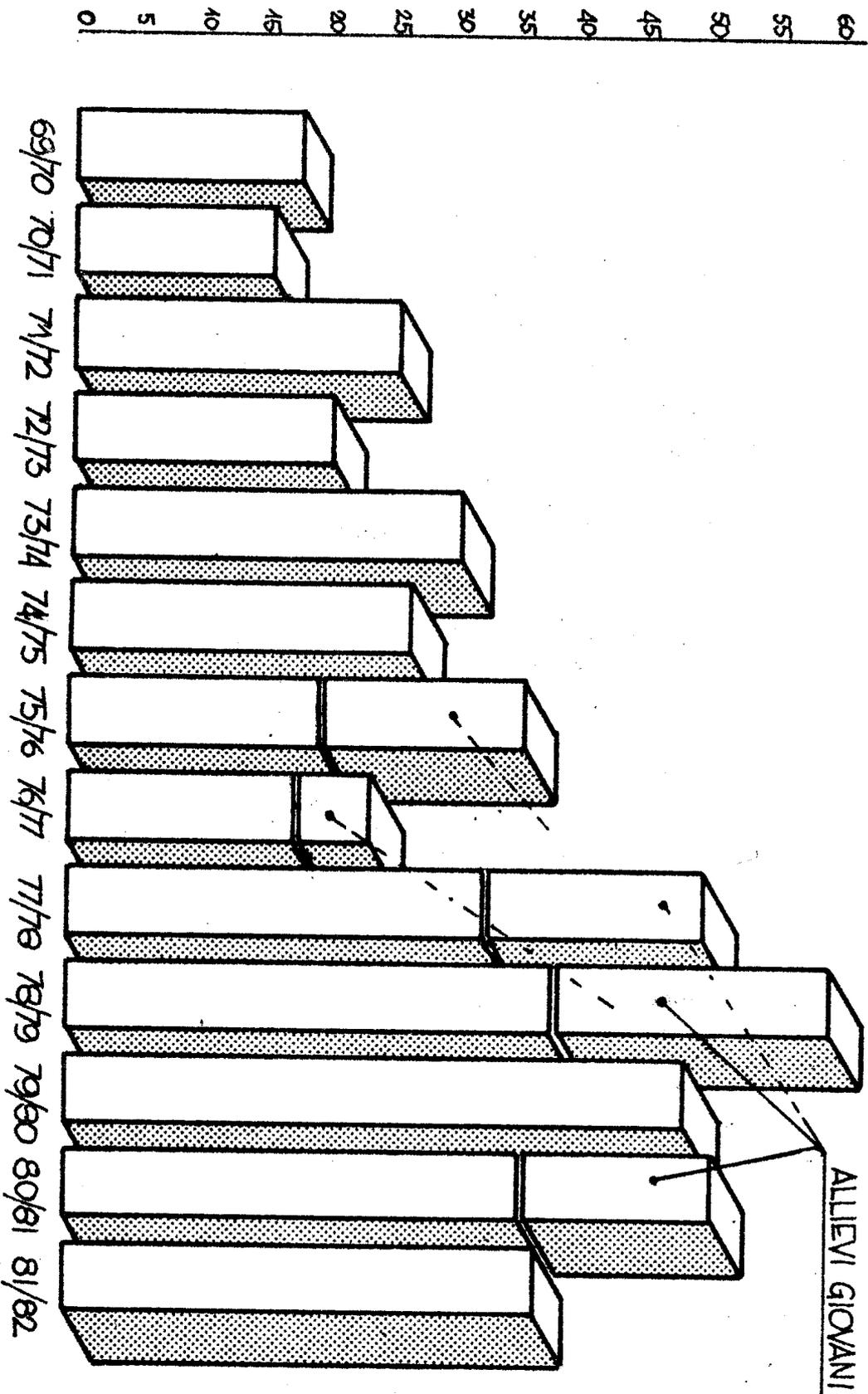
GRUPPO DONNE

una riunione settimanale con argomenti vari e in particolare:

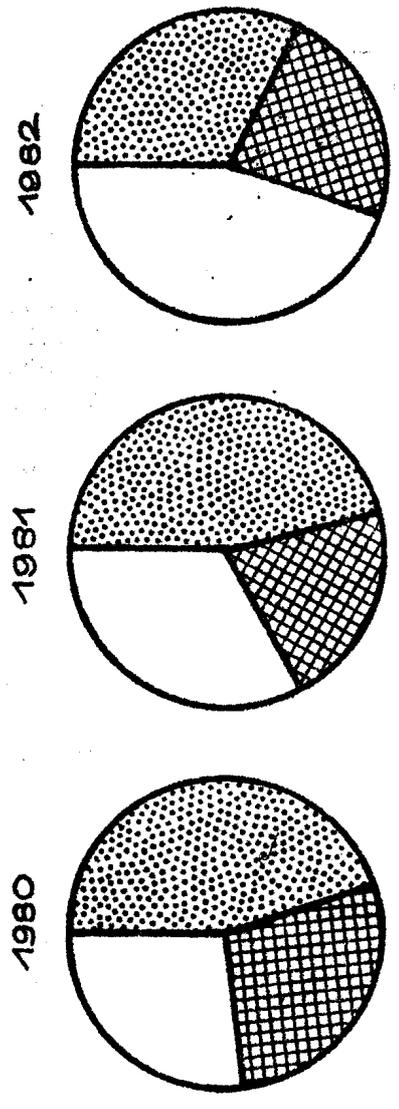
- le droghe, il mercato, la prevenzione
- i problemi dell'adolescenza

organizzazione di una festa popolare in solidarietà con un gruppo di donne cilene.

NUMERO ALLEVI PROMOSI OGNI ANNO

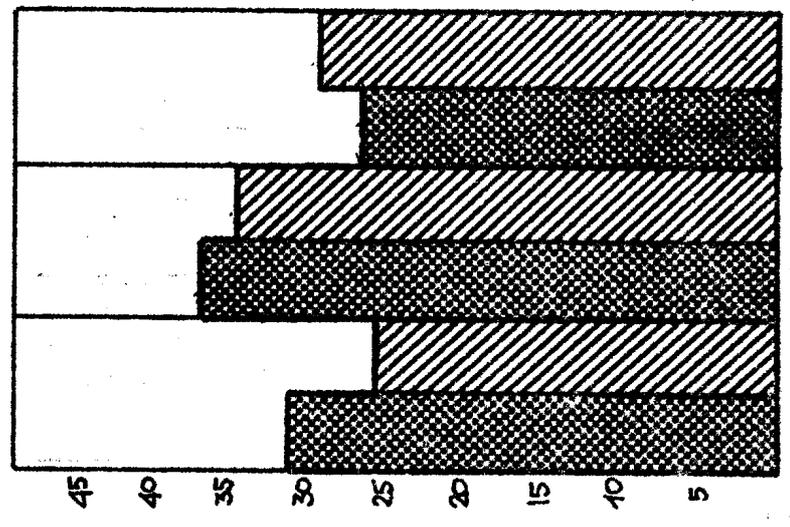


ANDAMENTO ALLIEVI ADULTI 1980-81-82

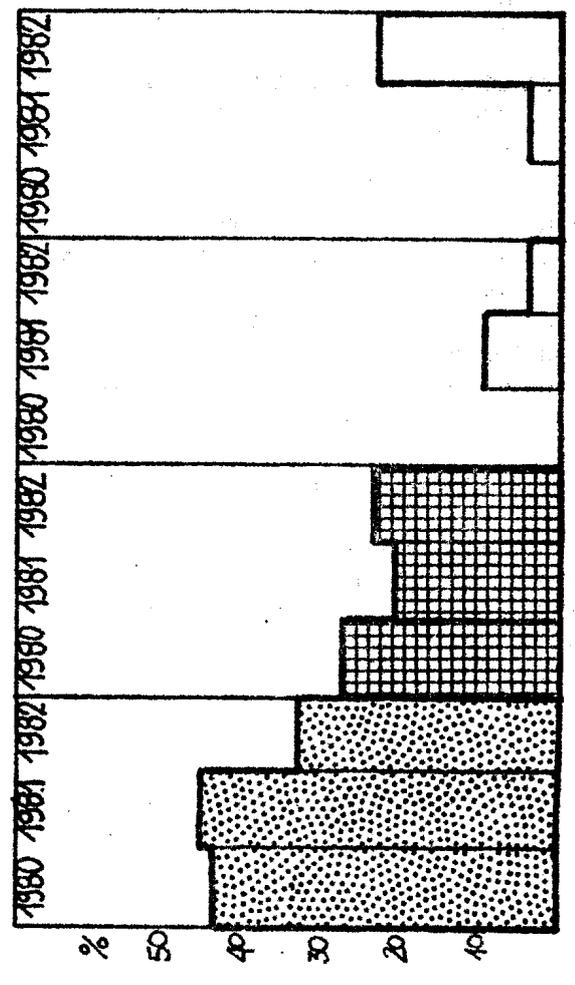


MASCHI
FEMMINE

1980 1981 1982



SUDDIVISIONE PER OCCUPAZIONE



OPERAI CASALINGHE IMPEGGATI ARTIGIANI

ISCRITTI